

# ***IL MATRIMONIO A ROMA***

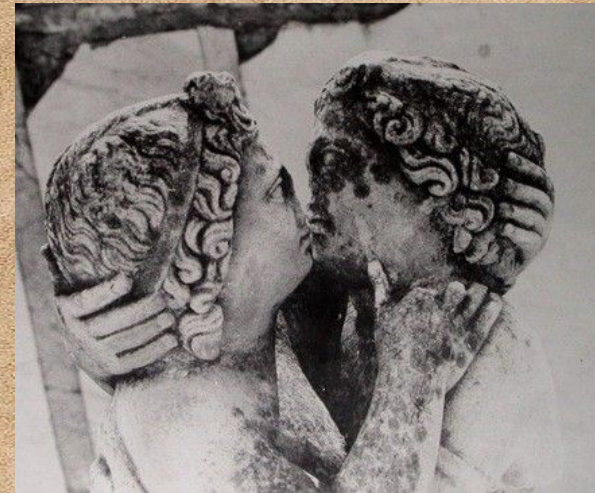
*Marta Bizzarri, Penelope Fazzi, Barbara Lami*  
*A.S 2019/2020- lavoro commissionato dalla prof.ssa Raffaella Luti*

# INDICE

1. Il fidanzamento
2. Confarreatio
3. Confarreatio- Il rito
4. Confarreatio- Il rito
5. Confarreatio- L'abbigliamento
6. Coemptio
7. Usus
8. Diario di bordo

# IL FIDANZAMENTO

- Prima del matrimonio (*nuptiae, arum*) avveniva la cerimonia di fidanzamento (*sponsalia, ium*) che ha la stessa radice del verbo *spondeo* “promettere”
- Si sanciva un patto tra il *pater familias* e il futuro sposo (*sponsio*) in presenza degli aruspici e testimoni
- Alla fine della cerimonia i fidanzati si scambiavano un bacio casto (bacio di religione)
- Avveniva lo scambio di doni nuziali
- Il fidanzato dava alla fidanzata l'*anulus pronubus*



# CONFARREATIO

- Più antico e sacro, secondo il rito praticato da Romolo stesso poi dai *Flamines* (classe sacerdotale)
- Per evitare giorni di cattivo augurio veniva scelto il periodo dalla seconda metà di Giugno
- La sposa la sera prima del matrimonio affidava alla divinità delle nozze Imeneo i giochi dell'infanzia
- Venivano ornate le porte della casa della sposa con piante sempre verdi quali mirto (Cat. carmen 61 v. 25) e lauro, venivano stesi dei tappeti rossi e aperti i santuari dei *Lares*

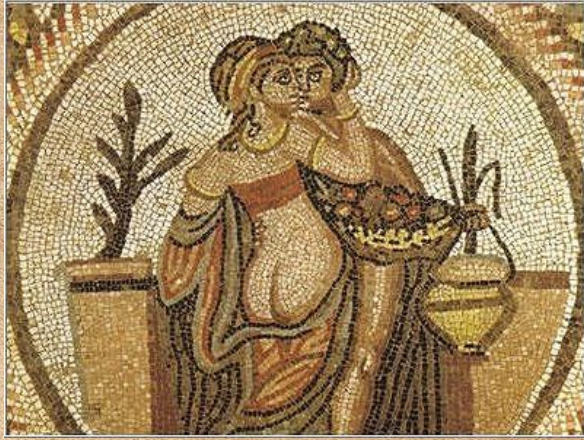


# CONFARREATIO- IL RITO

- Iniziava con un sacrificio al cospetto degli aruspici , 10 testimoni (una per ogni curia). Partecipavano anche il pontefice massimo e il flamine di Giove (*flamen Dialis*)
- Si cospargeva il capo dell'animale e i coltelli con un olio e si gettava nel fuoco
- Venivano consultate le viscere dell'animale immolato e solo se il presagio era positivo proseguivano le nozze
- I due sposi mangiavano pane di farro (*panis ferreus*) seduti su sgabelli ricoperti da lana di pecora (*pellis lanata*) in onore di Giove
- Gli sposi facevano il giro dell'altare preceduti da un'ancella che portava il *cumerus* (cestello con arredi sacri)



# CONFARREATIO- IL RITO



- Avveniva la stesura delle *tavolae nuptiales*, contenenti il contratto nuziale e la *dextrarum iunctio*
- Seguiva la *coena nuptialis*, i cui avanzi venivano offerti agli ospiti come buon auspicio
- A sera, la sposa si trasferiva nella casa maritale (*deductio*)
- La sposa era scortata da un corteo nuziale
- Venivano fatte delle invocazioni a tutte le divinità del matrimonio e recitati alcuni versi (*fescennini*)
- La sposa ornava la porta con bende e grasso di maiale e varcava la soglia trasportata da due amici dello sposo
- La *pronuba* accompagnava la donna nella camera, dove il marito le scioglieva la cintura virginale

# CONFARREATIO- L'ABBIGLIAMENTO

- *Tunica recta* (tunica bianca)
- *Nodus herculeus* (cintura)
- *Palla* (mantello color zafferano)
- *Lutei socci* (sandali)
- *Seni crines* (acconciatura, capelli divisi in 6 trecce)
- *Flammeum* (velo arancione che avvolgeva il viso, Cat. carmen 61 v.10)



# COEMPTIO

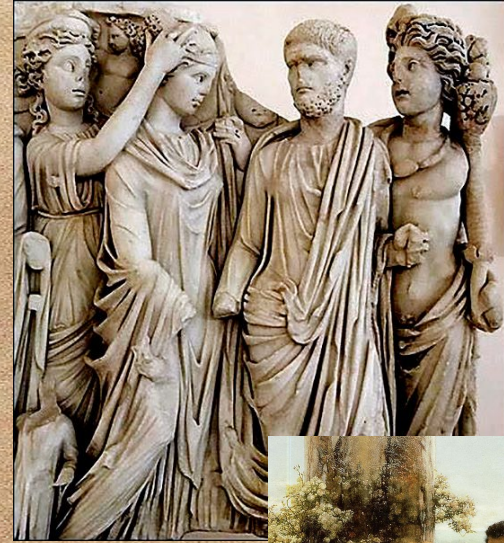
- Questo tipo di matrimonio era un vero e proprio contratto e scambio di soldi, tanto che veniva utilizzata una bilancia e la moglie non veniva chiamata *matrona* come nel precedente rito, ma *uxor*
- In questa cerimonia la sposa viene venduta dal *pater familias* allo sposo, in presenza di cinque testimoni e di un personaggio chiamato *libripens* (che regge la bilancia)
- Il *libripebs* porge allo sposo un pezzo di bronzo da percuotere. Fatto ciò, lo sposo lo consegna al padre
- Finita la cerimonia si svolge un banchetto di nozze (*nuptialis*) e la *deductio* (il trasferimento della sposa dalla casa paterna a quella maritale)





# USUS

- Consisteva nella convivenza di un anno di due persone non sposate. Se al termine dell'anno la coppia non riscontrava problemi, avveniva il matrimonio
- Cadde presto in disuso al tempo di Augusto che ne proibì l'usanza



# DIARIO DI BORDO

Ci siamo ritrovate un pomeriggio a casa di Marta.

Abbiamo utilizzato principalmente il link

<http://www.gsr-roma.com/forum/fonti/il%20matrimonio.pdf> ed altre schede di approfondimento, letto ed analizzato i carmina dal *Liber* editato da BUR. Durante il lavoro in gruppo non abbiamo riscontrato alcun problema neanche nella divisione delle parti, avvenuta in comune accordo